



MAPPA SCRIVI A OGGIVIAGGI.IT

OGGI VIAGGI

- HOME DESTINAZIONE METE MOTIVAZIONE DURATA **STAGIONALITÀ** PREZZO FOTOGALLERY VIDEO LIBRI VIAGGI D'AUTORE

Tweet

La Londra multiforme di Mattia Bernardo Bagnoli

BEATRICE PAGAN 19 LUGLIO 2012

Il corrispondente dell'ANSA consiglia la zona di Canary Wharf, dove si mescolano grattacieli e canali.



La copertina del libro di Mattia Bernardo Bagnoli Strano ma Londra.

Mattia Bernardo Bagnoli, giornalista free lance e corrispondente dell'ANSA, dal 2005 si è trasferito nella capitale britannica. La sua profonda conoscenza di Londra e l'amore per la città l'ha portato a scrivere il libro *Strano ma Londra – Come trasferirsi e vivere all'estero* (Fazi Editore). A OggiViaggi.it Bagnoli racconta le sue prime esperienze nel mondo british e condivide molte curiosità e consigli utili per i turisti che sceglieranno come meta delle proprie vacanze la sede dei Giochi Olimpici.

DOMANDA. Quand'è stata la prima volta che ha visitato Londra.

RISPOSTA. A 17 anni, quasi 18. Vacanza estiva con amici. O meglio, partii da solo, poi mi raggiunsero a ondate. Era il 1998. Trovai un lavoretto in una pizzeria a Soho. Ricordo il piacere un po' idiota di svegliarmi la mattina e prendere la Northern Line per andare al ristorante. La sera finivo e raggiungevo gli altri per la serata. Dormire, pochissimo; vivere, tantissimo.

D. Cosa l'ha colpita maggiormente durante la sua prima visita nella capitale britannica?

R. L'energia e la positività. Tony Blair aveva appena vinto le elezioni, Londra era in esplosione, sembrava che tutto fosse possibile. Io ero ancora al liceo e in

testa avevo altri piani, non certo quello di rimanere e iniziare a scalare il mondo. Compresi subito però che questa non era una città facile, che ci sarebbe voluto mente ferma e inflessibile impegno per addomesticarla. Sulle prime anzi mi prese forse in contropiede. Poi però ci sono tornato per completare gli studi e non me ne sono più andato. Al secondo giro ci siamo intesi a meraviglia.

D. C'è un luogo poco conosciuto ai turisti italiani che invece sarebbe da riscoprire?

R. La zona di Canary Wharf, nella Isle of Dogs. È l'area dove un tempo si estendeva la maggior parte del porto di Londra. Negli anni Ottanta si è trasformata in una sorta di secondo cuore finanziario della città. I grattacieli si alternano agli antichi canali in un mix unico. La mente va subito a New York e il paragone è azzeccato solo in parte. L'atmosfera è infatti nettamente più rarefatta, si vede che questa fetta di città è nata negli studi di architettura e non dal caos della Storia. Le infrastrutture sono però imponenti – come la stazione della metropolitana disegnata da Norman Foster – e avveniristiche. A un passo dai palazzi che ospitano i titani della finanza c'è poi il Billingsgate Market, il mercato del pesce che serve la capitale britannica. Si può visitarlo – nelle ore piccole – e acquistare prodotti freschissimi. Prova tangibile di due mondi che vivono su direttrici parallele.

D. Quali luoghi sono imperdibili per i turisti che amano i luoghi storici?

R. Per chi ama la storia: la City. Solo Roma può vantare una stratificazione così intensa di epoche diverse. Imperdibile una visita alla Guildhall, il 'parlamento' della City of London Corporation, l'autorità comunale più antica d'Europa, l'ente che di fatto governa e gestisce il miglio quadrato della finanza.

D. Chi invece ama la fotografia che luoghi dovrebbe visitare?

R. La Photographers' Gallery di Ramillies Street: dai talenti emergenti ai grandi maestri del passato, è la galleria di fotografia più cool di Londra. Ottimo anche il bookshop (libri, riviste e cartoline) e il negozio online, dove si possono acquistare macchine fotografiche vintage. Molto interessante anche la sezione stampe, dotata di esperti pronti a consigliare i collezionisti più esigenti come gli appassionati alle prime armi.

D. Il Regno Unito è famoso anche per la musica, quale luoghi



Cerca qui...

Tweet

Agenda di viaggio



A Gradara torna l'Assedio al castello
Pubblicato il 19 luglio 2012



Più russi che tedeschi a Rimini
Pubblicato il 19 luglio 2012



Albenga celebra il Palio storico
Pubblicato il 18 luglio 2012



Cresce il numero di turisti cinesi
Pubblicato il 18 luglio 2012



Le sorelle minori che fanno risparmiare
Pubblicato il 17 luglio 2012



Londra, hotel meno cari del previsto
Pubblicato il 17 luglio 2012

I più letti

24 ore

Il fascino storico della Turchia a Edirne

Weekend romantico low cost a Santander

Tre amici al mare

Corfù guida la riscossa del turismo greco

A Potsdam, dove fu spartita l'Europa

Nel cuore dell'Amazzonia peruviana

A Salisburgo per la kermesse Festpiele

Aperitivo sulla spiaggia in Salento

Quel ritorno a Istanbul

Salpare in caicco sui mari di Turchia

Tre amici al mare

Nel cuore dell'Amazzonia peruviana

Il fascino storico della Turchia a Edirne

sono tappe obbligate per gli appassionati?

R. Il Royal Albert Hall: una grande sala concerti circolare inaugurata dalla regina Vittoria nel 1871. Fino al 5 settembre va in scena il tradizionale festival di musica classica BBC Proms.

D. Parlando di cultura, qualche meta per chi ama la letteratura?

R. La libreria Waterstones di Piccadilly Circus. E' la più grande d'Europa.

D. Rimanendo in tema di arte, i cinefili devono segnare qualche indirizzo in particolare?

R. Il British Film Institute (BFI) nella Southbank: ci sono sempre delle rassegne da urlo, sapientemente mixate tra generi alti e bassi, film degli esordi e capolavori contemporanei. A due passi c'è poi l'Imax, uno degli schermi più grandi d'Europa. Vedere qui un film – magari d'azione – vale la pena persino per chi non conosce troppo bene l'inglese.

D. Quali piatti tipici sono da provare e quali invece da evitare?

R. L'hamburger a Londra va forte, anche se non è un piatto tradizionalmente inglese. Ci sono catene ottime sparse per tutta la città – Hamburger Union, per esempio – o ristoranti specializzati come Meat Liquor – non accettano prenotazioni e c'è sempre una lunga coda. Altrimenti il Banger and Mash, dove si mangiano salsicce e puré, o la più raffinata Dover Sole, con la specialità della sogliola alla griglia o in crosta. Il mitico Fish and Chips è invece ormai un piatto in declino. Per apprezzare al meglio la cucina british consiglio infine di puntare sui gastropub – vere e proprie trattorie d'oltre Manica, spesso molto raffinate. Islington ne è piena, e in questo caso raccomando il Duke of Cambridge.

D. Se dovesse associare un colore o un profumo alla città di Londra quali sarebbero?

R. L'azzurro. Sembra incredibile ma, quando si vede, d'accordo, il cielo di Londra è imbattibile. Poi l'odore della pioggia. Che ha un profumo particolare, tra il muschio e i panni bagnati.

D. Quali cambiamenti, se ce ne sono stati, si possono percepire a Londra da quando è diventata città olimpica?

R. Una fetta enorme dell'est della città, tradizionalmente il quartiere povero, è stato trasformato e da discarica abbandonata è diventato un parco per la biodiversità. Non è poco. La scommessa è ancora da vincere ma le Olimpiadi stanno senz'altro accelerando il recupero dell'East End. In soldoni: il centro si sta spostando sempre più verso quello che un tempo era il dominio di Jack lo Squartatore. Quanto al resto, Londra è una città-universo che non sta mai ferma, si rinnova di continuo e dunque i giochi, per quanto importanti e fonte di orgoglio per i londinesi, sono solo un'aggiunta a "un'agenda" comunque fitta.

Londra, Regno Unito. Alba sul Canary Wharf (Getty Images).



Londra, Regno Unito. Un'immagine del lungo Tamigi (Getty Images).

D. Qual è l'errore peggiore che un turista può compiere quando visita Londra?

R. Pensare che sia New York. Londra ha degli orari ben precisi ed è stracolma di gente. Se non ci si organizza a dovere si rischia di non trovare posto al ristorante, di restare senza biglietti della mostra del momento, di dover prendere un taxi perché la metropolitana ha chiuso i battenti.

D. A che tipo di turista consiglierebbe una vacanza a Londra?

R. A tutti, senza eccezioni. Qui di fatto ha avuto inizio l'epoca moderna e poi la globalizzazione. Visitare Londra è fondamentale per capire chi siamo, e magari cosa non vogliamo essere.

CHI E' MATTIA BERNARDO BAGNOLI

Milanese con un master in International Journalism, dal 2005 vive e lavora a Londra come corrispondente dell'ANSA e giornalista free lance. Per Fazi Editore ha già pubblicato nel 2009 il noir *Bologna permettendo*; nelle librerie è ora disponibile *Strano ma Londra – Come trasferirsi e vivere all'estero*. Il volume contiene tutte le informazioni necessarie e i consigli utili per trasferirsi a vivere nella capitale britannica: dall'acquisto della carta telefonica all'affitto di una casa, dall'apertura di un conto in banca alla fondamentale ricerca di un lavoro, tutti gli aspetti della vita quotidiana a Londra sono passati in rassegna e analizzati per soluzioni chiare e alla portata di tutti. Una guida che permette di trovare la soluzione giusta per ogni esigenza.

TAG » [londra](#), [mattia bernardo bagnoli](#), [strano ma london](#)

PUBBLICATO IN » [Capitali](#), [Destinazione](#), [Europa](#), [Inghilterra](#), [Mete](#), [Regno Unito](#)

Articoli correlati »



Londra olimpica a prezzi accessibili



Londra, hotel meno cari del previsto



L'eterno richiamo di Londra



La città più visitata è Londra

Lascia un Commento »

- Il fascino di Siena vista dal sottosuolo
- Corfù guida la riscossa del turismo greco
- Sui colli bolognesi a bere Pignoletto
- Nel borgo abbandonato sull'Appennino
- A Potsdam, dove fu spartita l'Europa
- Un'estate tra i castelli del Friuli
- In Bolivia tra i dannati delle miniere
- Sui colli bolognesi a bere Pignoletto
- Nel borgo abbandonato sull'Appennino
- Tre amici al mare
- Nel cuore dell'Amazzonia peruviana
- Quelle dune del deserto in Danimarca
- Il fascino storico della Turchia a Edirne
- Hay-on-Wye, nel paradiso dei libri
- Corea del nord, viaggio al centro del regime
- Un'avventura sul delta del Danubio
- Sul fiume da Mosca a San Pietroburgo

Mete recenti



La Londra multiforme di Mattia Bernardo Bagnoli
19 luglio 2012, Nessun commento



Weekend romantico low cost a Santander
19 luglio 2012, Nessun commento



La Sardegna dell'Argentiera
19 luglio 2012, Nessun commento

Cerca il tuo viaggio

- » Destinazione
- » Durata
- » Eventi
- » Mete
- » Mezzo di trasporto
- » Ospitalità
- » Prezzo
- » Spazio Lettori
- » Stagionalità

Search

Reset

Non solo viaggi

Siria, la Casa Bianca: «Stop a missione Onu»

Bundestag, via libera agli aiuti alla Spagna